Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 270

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 27 settembre 1978 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510I
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 6508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 200 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 270 DEL 27 SETTEMBRE 1978:

LEGGE 26 luglio 1978, n. **572.**

Ratifica ed esecuzione dello scambio di note tra la Repubblica italiana e la Repubblica federativa di Jugoslavia, effettuato in Belgrado il 28 e 29 dicembre 1976, relativo alla proroga, fino al 31 dicembre 1977, dell'accordo relativo alla pesca, firmato dai due Stati il 15 ottobre 1973.

LEGGE 26 luglio 1978, n. **573.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e l'Algeria per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione aerea, firmato ad Algeri il 24 febbraio 1977.

LEGGE 26 luglio 1978, n. **574.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra la Repubblica italiana e l'Organizzazione europea di ricerche spaziali (ESRO) riguardante l'Istituto europeo di ricerche spaziali, con allegati I e II, scambio di note e una nota italiana, firmato a Roma il 23 giugno 1970.

LEGGE 26 luglio 1978, n. **575.**

Ratifica ed esecuzione della convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Singapore, con protocollo e scambio di note, per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, firmata a Singapore il 29 gennaio 1977.

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1978
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1978
Registro n. 22 Difesa, foglio n. 33

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare « alla memoria » per attività partigiana:

MEDAGLIE D'ARGENTO

MERLIN Antonio, nato il 26 dicembre 1919 a Trichiana. — Comandante di battaglione fu tra i primissimi a scegliere la via del sacrificio e del rischio per unirsi con attiva ed appassionata azione ad una formazione partigiana operante nel bellunese di cui divenne presto l'animatore e l'organizzatore. Durante un furioso attacco a un munito presidio tedesco, incurante del micidiale fuoco nemico, cadeva da eroe mentre il battaglione, trascinato dal suo esempio, raggiungeva la vittoria. — Refos di Limana, 26 aprile 1945.

MEZZARO Guido, nato il 1° novembre 1925 a Zermeghedo. — Giovane ardimentoso, fu uno dei diciannove fondatori della «Pasubio». In montagna, partecipò, insieme al padre a numerose azioni contro i nazifascisti, distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo. Nell'azione del 27 aprile 1944 sosteneva un duro combattimento alla testa dei suoi uomini contro una agguerrita formazione fascista. Ferito e catturato, nell'imminenza della fucilazione, chiedeva che venisse risparmiato un giovane estraneo all'azione. Cadeva quindi abbracciato, in un generoso vincolo di sangue, col giovane innocente. — Crespadoro, 27 aprile 1944.

MEDAGLIE DI BRONZO

ASTROLOGO Cesare, nato il 24 maggio 1902 a Tivoli. — Con indomito spirito di libertà ed indipendenza, partecipava con coraggio e tenace attività alla lotta clandestina contro l'invasore, assumendo incarichi direttivi di responsabilità nelle formazioni partigiane della Capitale. Nell'espletamento della sua missione veniva catturato e condotto a via Tasso dove, pur sottoposto a torture, nulla rivelava che potesse nuocere alla sua formazione. Il 24 marzo 1944, nell'eccidio delle fosse Ardeatine, si concludeva la sua indomita esistenza. — Roma, 24 marzo 1944.

CATINELLA Vittorio, nato il 4 luglio 1922 a Napoli. — In acceso combattimento a fuoco ravvicinato, impegnato dalla pattuglia partigiana di cui faceva parte, con il compito di ritardare l'avanzata della formazione nemica, si distingueva per intraprendenza e coraggio. Chiamato in soccorso di altro gruppo operante in zona, non esitava con slancio e ardimento a raggiungerlo per fornire con abnegazione il suo contributo alla lotta. In tale azione emergeva per valore e combattività finchè cadeva sul campo immolando la sua generosa ed intrepida esistenza. — Monte S. Donna di Borgotaro (Parma), 6 gennaio 1945.

FOCHESATO Francesco, nato il 23 settembre 1930 ad Arzignano. — Giovanissimo e ardimentoso quattordicenne nelle ore buie della occupazione, rispondeva con spontaneo entusiasmo al richiamo della Patria. Dopo assidua insistenza, riusciva ad essere incorporato in formazione partigiana, distinguendosi subito per ardimentosa e costante partecipazione alla guerriglia. Nel corso di una importante azione offensiva, svolta dal nemico con notevole superiorità di forze e di mezzi, assolveva efficacemente il compito di ritardare l'avanzata dell'attaccante, fino a consentire e proteggere il ripiegamento della sua formazione. Sopraffatto, cadeva da prode nell'impari lotta. — Val del Chiampo (Vicenza), 13 settembre 1944.

MORELLO Pietro, nato il 13 febbraio 1925 a San Mauro Torinese (Torino). — Animato da puri sentimenti patriottici, entrava all'armistizio nelle locali formazioni partigiane di montagna, per combattere l'oppressore. Durante un pesante rastrellamento nemico, pur battendosi validamente, veniva catturato. Sottoposto ad atroci torture e sevizie, sopportava ogni brutalità, preferendo la morte piuttosto che svelare notizie che avrebbero danneggiato le forze partigiane della sua formazione. — Vallone del Gravio (Torino), 10 maggio 1944.

VERCESI Francesco, nato il 15 gennaio 1925 a San Damiano al Colle (Pavia). — Giovane patriota, catturato dai nazifascisti durante un violento combattimento nel quale si era distinto per valore non comune e indomito coraggio, veniva sottoposto a feroci torture al fine di umiliarne il corpo e l'animo. Condannato alla fucilazione, benchè stroncato dalle sofferenze fisiche, affrontava il plotone di esecuzione con lo spirito non domato e sempre fedele agli ideali di libertà. — Montebello della Battaglia (Pavia), 10 agosto 1944.

CROCI

GERARDI Francesco, nato il 27 luglio 1914 a Brescia. — Animatore fervente della lotta clandestina in Val di Balino, organizzò formazioni partigiane, portandole ad alta efficienza operativa. Arrestato e sottoposto a stringente interrogatorio per estorcergli notizie sull'organizzazione clandestina, nulla rivelò che fosse danno ai compagni di lotta, scegliendo consapevolmente la morte perchè rimanesse viva una speranza di libertà. — Riva del Garda (Trento), 28 giugno 1944.

MONTALDO Leonardo Pasquale, nato il 17 marzo 1916 a Genova. — Fervente patriota, si distingueva per ardimento e abnegazione in numerosi scontri con il nemico. Nel corso di un duro combattimento, rimasto isolato e circondato, si batteva da prode finchè, colpito a morte, cadeva per la libertà della Patria. — Torrazzo (Asti - Piemonte), 26 marzo 1945.

(7491)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 dicembre 1977, n. **1262.**

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova alla facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1977, n. 34;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1970, n. 135, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di politica economica e finanziaria della facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova;

Vista la deliberazione del consiglio della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, adottata il 29 giugno 1977, con cui si propone che il posto di cui sopra venga assegnato alla cattedra di politica economica e finanziaria della stessa facoltà, al fine di procedere all'analisi comparata del mercato del lavoro nella regione del Friuli-Venezia Giulia e nella Repubblica slovena;

Vista la deliberazione del consiglio della facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova, adottata il 20 giugno 1977, che consente al passaggio del posto di assistente ordinario alla cattedra di politica economica e finanziaria della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste;

Considerato che il posto di assistente ordinario assegnato alla cattedra di politica economica e finanziaria della facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova con il decreto del Presidente della Repubblica n. 135 sopracitato, risulta attualmente ricoperto dal dott. Fabio Neri e che lo stesso ha espresso il proprio consenso ad essere assegnato alla medesima cattedra della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, nell'interesse pubblico, di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente ordinario delle predette facoltà;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di politica economica e finanziaria della facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1970, n. 135, è attribuito, unitamente al titolare dott. Fabio Neri, alla cattedra anonima della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1977

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *settembre* 1978
Registro n. 102 *Istruzione, foglio n.* 372

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1978, n. **568.**

Recupero e nuova assegnazione di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Modena alla medesima facoltà dell'Università di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1949, registro n. 25, foglio n. 111, con cui, fra gli altri, fu assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Modena;

Vista la nota ministeriale del 27 ottobre 1977, protocollo n. 4497/77, con cui vengono accettate le dimissioni presentate dal dott. Alfonso Bertaglia, ultimo titolare del posto;

Accertato che alla cattedra di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Modena non ci sono assistenti in soprannumero che possano assorbire il posto di cui trattasi;

Ritenuta la necessità ed opportunità di provvedere alla utilizzazione del posto prima del 31 ottobre 1978, data di andata ad esaurimento del ruolo degli assistenti, così come previsto dall'art. 24 della legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la nota del 16 giugno 1978, con cui il titolare della cattedra di terapia medica sistematica I della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma rappresenta l'assoluta mancanza di personale assistente alla cattedra stessa cui afferisce un pesante lavoro didattico, scientifico e assistenziale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

Dalla data del presente decreto, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Modena con decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1949, registro n. 25, foglio n. 111, già coperto dal dott. Alfonso Bertaglia, è recuperato.

Art. 2.

Dalla stessa data, il posto stesso è assegnato alla cattedra di terapia medica sistematica I della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1978

PERTINI

PEDINI

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *settembre* 1978
Registro n. 102 *Istruzione, foglio n.* 373

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1978, n. 569.

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di coordinamento fra catasto e libri fondiari e delega alla regione delle funzioni amministrative in materia di catasto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'art. 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri delle finanze, di grazia e giustizia e del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le funzioni amministrative statali in materia di catasto terreni e urbano, nell'ambito della regione Trentino-Alto Adige, sono esercitate, per delega dello Stato, dalla regione.

Le funzioni amministrative delegate vengono esercitate dagli organi regionali in conformità alle direttive emanate dal Ministero delle finanze

In caso di difformità alle direttive emanate dal Ministero delle finanze o di persistente inattività degli organi regionali nell'esercizio delle funzioni delegate, qualora le attività relative alle materie delegate comportino adempimenti propri dell'amministrazione da svolgersi entro termini perentori previsti dalla legge e termini risultanti dalla natura degli interventi, il Ministro delle finanze può disporre il compimento degli atti relativi in sostituzione dell'amministrazione regionale.

Art. 2.

In relazione alla delega di cui all'articolo precedente, è attribuita alla regione la potestà di emanare, nella materia delegata, norme legislative di organizzazione e di spesa, nonché norme di attuazione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 117 della Costituzione, al fine di coordinare i procedimenti amministrativi relativi al catasto ed ai libri fondiari.

Le leggi della regione non possono in ogni caso pregiudicare la disciplina dei rapporti giuridici privati e l'esercizio della potestà tributaria statale.

Art. 3.

In caso di soppressione di una pretura e conseguente aggregazione del suo territorio ad altra pretura, la giunta regionale, ferma la competenza territoriale del pretore, ha facoltà di mantenere i preesistenti uffici tavolari nelle sedi originarie.

Art. 4.

Nei procedimenti relativi agli affari tavolari, il conservatore del libro fondiario esercita le funzioni del cancelliere.

Art. 5.

La regione comunica i dati e le notizie relative alla materia delegata secondo le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero delle finanze.

Art. 6.

Sono trasferite alla regione le sezioni catasto terreni ed urbano degli uffici tecnici erariali di Trento e di Bolzano ed i relativi uffici periferici.

Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto il Ministero delle finanze provvederà, d'intesa con la regione, alla determinazione del contingente, per carriera e qualifica, del personale in servizio alla data di entrata in vigore del decreto stesso presso gli uffici tecnici erariali di cui al primo comma addetto allo svolgimento delle funzioni delegate alla regione ai sensi del precedente art. 1.

Il personale in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto presso gli uffici di cui al comma precedente ha diritto di chiedere il trasferimento alla regione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale di cui al comma successivo. La regione, tra il personale che chiede il trasferimento, individua nei limiti del contingente di cui al secondo comma, i dipendenti da trasferire nel ruolo regionale o comunque alle dipendenze della regione, con precedenza del personale che all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto svolge le funzioni delegate alla regione.

Fino all'entrata in vigore della legge regionale di ristrutturazione del servizio e del personale in relazione alle funzioni delegate alla regione, il personale di cui ai commi precedenti rimane addetto ai servizi catastali.

Al personale trasferito alla regione sono fatte salve le posizioni economiche rispettivamente già acquisite nel ruolo di provenienza.

In corrispondenza al contingente di personale di ruolo e non di ruolo trasferito, vengono ridotti, con decorrenza dalla data del trasferimento, i relativi ruoli organici dell'Amministrazione delle finanze e gli eventuali contingenti non di ruolo cui il personale appartiene, nonché il ruolo locale della stessa amministrazione di cui alla tabella n. 4 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Art. 7.

Per lo svolgimento da parte della regione delle funzioni amministrative ad essa delegate con il presente decreto, sarà attribuita alla medesima, per le spese di funzionamento, una somma che viene stabilita annualmente in sede di formazione del bilancio dello Stato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1978

PERTINI

ANDREOTTI — MALFATTI — BONIFACIO — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1978
Atti di Governo, registro n. 19, foglio n. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1978, n. 570.

Norme di adeguamento del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, ai fini dell'elezione dei rappresentanti del personale statale dei ruoli locali della provincia di Bolzano, nel consiglio di amministrazione e nella commissione di disciplina di cui agli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 89, 100 e 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, che approva il regolamento per la elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari, ai sensi dell'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione previsto dall'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, nonché nella commissione di disciplina prevista dall'art. 23 del decreto stesso si svolgono con le modalità di cui al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, modificato da quanto disposto dai successivi articoli.

Restano in vigore le disposizioni del menzionato decreto n. 721 che non siano incompatibili con le norme del presente decreto.

Art. 2.

Per le elezioni di cui al precedente articolo il commissario del Governo per la provincia di Bolzano svolge le attribuzioni previste per il Ministro.

Le competenze previste per le commissioni centrale e circoscrizionali sono attribuite alla commissione elettorale provinciale di cui al successivo art. 5.

Art. 3.

Sono elettori ed eleggibili tutti i dipendenti di ruolo dei ruoli locali di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, in servizio alla data delle elezioni.

Art. 4.

Le elezioni sono indette con decreto del commissario del Governo per la provincia di Bolzano da pubblicare nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige nonche in quello di cui all'art. 42, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, almeno tre mesi prima della scadenza del mandato dei rappresentanti in carica.

Col decreto di indizione delle elezioni, il commissario del Governo nomina la commissione elettorale provinciale.

Art. 5.

La commisisone elettorale provinciale è composta da sei dipendenti aventi diritto al voto, di cui tre appartenenti al gruppo di lingua italiana e tre al gruppo di lingua tedesca scelti dal commissario del Governo tra sei nominativi per ciascun gruppo linguistico designati dai componenti del consiglio di amministrazione appartenenti al rispettivo gruppo. Questa designazione deve essere espressa da una maggioranza formata da rappresentanti dell'amministrazione e da rappresentanti del personale. Il consiglio di amministrazione deve esprimere le designazioni entro quindici giorni dalla sua convocazione.

La commissione è presieduta dal componente avente la maggiore anzianità nella qualifica più elevata. Il presidente designa uno dei componenti appartenenti al gruppo linguistico diverso dal proprio, ad esercitare le funzioni di segretario.

La commissione terrà le proprie sedute presso il commissariato del Governo di Bolzano.

Art. 6.

La commissione elettorale provinciale entro il ventesimo giorno antecedente alla data delle votazioni, determina il numero e la ubicazione dei seggi elettorali in modo che siano assegnati ad ogni seggio un numero di elettori ritenuto congruo per garantire la segretezza del voto.

La commissione entro il termine di cui al precedente comma, provvede altresì, sulla base degli elenchi e dei dati forniti dall'ufficio unico del personale di cui allo art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, alla compilazione della lista degli elettori assegnati a ciascun seggio indicandovi cognome, nome, luogo, data di nascita e gruppo linguistico di appartenenza, risultante dall'atto della sua assunzione nonché all'affissione di detta lista in apposito albo o spazio predisposto nei singoli uffici ove presta servizio il personale ivi iscritto.

L'affissione ha la durata di cinque giorni al fine di consentire agli interessati di proporre reclamo con qualsiasi mezzo avverso la mancata iscrizione nella lista o la errata indicazione dei dati ivi indicati.

Il reclamo deve essere presentato, entro i cinque giorni successivi al termine di affissione di cui al comma precedente, alla commissione elettorale provinciale la quale, entro il giorno precedente la votazione, deve provvedere ad effettuare, le occorrenti iscrizioni o rettifiche.

Art. 7.

Per ciascun seggio è istituito un ufficio elettorale composto da quattro scrutatori, di cui due appartenenti al gruppo di lingua italiana e due al gruppo di lingua

tedesca, nominati dalla commissione elettorale provinciale con i criteri di cui all'art. 5, primo comma, entro il decimo giorno antecedente la data delle votazioni.

L'ufficio elettorale è presieduto dal componente avente la maggiore anzianità nella qualifica più elevata. Il presidente designa uno dei componenti, appartenenti al gruppo linguistico diverso dal proprio, ad esercitare le funzioni di vice presidente e incarica il componente che riveste la qualifica meno elevata a svolgere le funzioni di segretario.

Art. 8.

Le liste dei candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione e per la commissione di disciplina, distinte per gruppo linguistico, possono essere presentate:

a) dalle confederazioni sindacali rappresentate nella CESP (Consulta economico sociale provinciale);

b) dal numero di elettori previsto nella lettera *c)* dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, riferito a ciascun gruppo linguistico.

I candidati devono risultare iscritti nell'elenco degli elettori e ciascuna lista, corredata dalle dichiarazioni di accettazione, deve comprendere un numero di candidati non inferiore al numero dei rappresentanti titolari e supplenti da eleggere.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, gli elettori del gruppo linguistico ladino hanno facoltà di accettare la candidatura nelle liste di uno o dell'altro gruppo.

Art. 9.

Le schede di votazione distinte con evidenza per il consiglio di amministrazione e per la commissione di disciplina, sono di tipo unico, ma di colore diverso a seconda che siano destinate agli elettori di uno o dell'altro gruppo linguistico.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, gli elettori del gruppo linguistico ladino hanno facoltà di chiedere la scheda di votazione di cui al comma precedente destinata agli elettori di uno o dell'altro gruppo linguistico. Se sono candidati hanno facoltà di chiedere solo la scheda che contiene la lista in cui sono candidati.

Art. 10.

La commissione elettorale provinciale assegna i posti riservati nel consiglio di amministrazione e nella commissione di disciplina ai rappresentanti del personale appartenente ai gruppi linguistici in rapporto proporzionale ai voti ottenuti da ciascuna lista e, di queste, proclama eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Norma transitoria

Art. 11.

In sede di prima costituzione del consiglio di amministrazione e della commissione di disciplina:

1) il commissario del Governo entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto indice le elezioni dei rappresentanti del personale fissandone la data non oltre i successivi sessanta giorni:

2) il commissario del Governo, d'intesa con la rappresentanza della provincia di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, sceglie i componenti della commissione elettorale provinciale tra sei nominativi per ciascun gruppo linguistico proposti dalle confederazioni sindacali di cui all'art. 8, lettera *a)*;

3) fino a quando trovano applicazione le disposizioni transitorie dei primi due commi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, sono elettori ed eleggibili i dipendenti di ruolo di cui al primo comma dell'art. 9 e quelli di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del citato decreto n. 752; fino allo stesso termine ha diritto a voto anche il personale in prova dei ruoli locali di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e la commissione provvede alla compilazione della lista degli elettori di cui al precedente art. 6 avvalendosi anche, per la parte di loro competenza, degli elenchi e dei dati allo scopo forniti al commissario del Governo dalle singole amministrazioni;

4) fino alla prima attuazione dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, la commissione elettorale provinciale, entro quaranta giorni antecedenti alla data delle votazioni, dà comunicazione personale all'interessato della sua assegnazione, decisa senza voto prevalente del presidente e ai soli fini del presente decreto, al gruppo linguistico — italiano, tedesco, ladino — presunto dalla commissione e questi, entro cinque giorni dalla ricezione, chiede eventuale rettifica alla commissione che vi provvede per la compilazione della lista degli elettori di ciascun seggio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1978

PERTINI

ANDREOTTI — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1978
Atti di Governo, registro n. 18, foglio n. 53

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1978, n. 571.

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 89, 100 e 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, di grazia e giustizia, del tesoro e delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, è modificato come segue:

« Le commissioni, nominate per un triennio, sono composte di quattro membri effettivi e quattro supplenti, scelti per metà tra i cittadini di madre lingua italiana e per metà tra i cittadini di madre lingua tedesca della provincia di Bolzano ».

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, è così modificato:

« Al fine di favorire il pieno possesso della lingua italiana e di quella tedesca vengono istituiti, d'intesa tra il commissario del Governo per la provincia di Bolzano e la provincia di Bolzano, corsi di addestramento linguistico per i dipendenti delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici in servizio in provincia di Bolzano.

Per il personale in servizio in provincia di Trento in uffici aventi competenza regionale, l'intesa di cui al comma precedente si svolge tra il commissario del Governo per la provincia di Trento e la provincia di Bolzano. ».

Art. 3.

All'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, è aggiunto il seguente comma:

« Il commissario del Governo per la provincia di Bolzano è altresì delegato ad adottare tutti gli altri provvedimenti ed emanare tutti gli altri atti concernenti il personale di cui al primo comma dell'art. 8 del presente decreto applicando le norme dello stato giuridico dei dipendenti dello Stato, nonché, per il personale dipendente dalle amministrazioni con ordinamento autonomo, le norme previste dai rispettivi stati giuridici, fatte salve le particolari disposizioni contenute nel presente decreto ».

Art. 4.

Il terzo comma dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, è modificato come segue:

« I componenti vengono scelti, in relazione ai singoli concorsi, tra il personale appartenente alle categorie sottoindicate, anche se trovasi in posizione di quiescenza, compreso in un elenco formato nell'ambito dell'intesa di cui al secondo comma dell'art. 13:

a) magistrati ordinari od amministrativi;

b) docenti universitari o di scuola media superiore;

c) dipendenti delle pubbliche amministrazioni ».

Art. 5.

Il primo comma dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, è sostituito dal seguente:

« Salvo quanto disposto negli articoli precedenti si applicano al personale dei ruoli locali di cui all'art. 8 le disposizioni che disciplinano il trattamento giuridico ed economico rispettivamente dei dipendenti dello Stato e delle amministrazioni con ordinamento autonomo ».

Art. 6.

I colloqui per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana o della lingua tedesca previsti dagli articoli 13 e 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 116, superati anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1977, n. 846, hanno validità per i tre anni successivi alla data stessa.

Art. 7.

Gli organi competenti delle amministrazioni dello Stato di cui al primo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, danno immediata comunicazione all'ufficio di cui all'art. 24 dello stesso decreto, di ogni provvedimento di destinazione di personale in provincia di Bolzano.

Analoga comunicazione, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui al titolo I del menzionato decreto n. 752, viene data dagli organi competenti degli enti pubblici di cui al primo comma dell'art. 1 e delle amministrazioni dello Stato di cui al secondo comma dello stesso art. 1 del suindicato decreto n. 752, rispettivamente al commissario del Governo per la provincia di Bolzano e a quello per la provincia di Trento.

I predetti commissari del Governo, per la parte di rispettiva competenza, danno immediata comunicazione alla regione e alla provincia di Bolzano delle notizie di cui ai precedenti commi, nonché, contestualmente, della loro eventuale richiesta di sospensione o di revoca dei provvedimenti ritenuti non conformi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

La regione e la provincia di Bolzano possono chiedere che siano sospesi o revocati i provvedimenti ritenuti non conformi alle disposizioni di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 752.

Art. 8.

Il titolo primo del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, si applica agli enti pubblici costituiti od ordinati con legge o con atti aventi forza di legge. Sono esclusi gli enti pubblici economici che operano in regime di libera concorrenza eccettuate le loro attività che costituiscono esercizio di servizio di pubblico interesse in concessione ai sensi del primo comma dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

Art. 9.

La tabella 1, concernente gli organici degli uffici giudiziari siti in provincia di Bolzano, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1977, n. 846, è sostituita con la tabella 1 allegata al presente decreto.

La tabella XII della tabella 14, concernente l'organico degli operatori telefonici dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e l'intera tabella 16 concernente gli organici dei servizi P.T. del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, allegate al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, sono sostituite rispettivamente dalle tabelle 2 e 3 allegate al presente decreto.

La pianta organica della ragioneria provinciale dello Stato di Bolzano, di cui alla lettera *A)* della tabella 18 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, è integrata con la tabella 4 allegata al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1978

PERTINI

ANDREOTTI — ROGNONI — BONIFACIO — PANDOLFI — GULLOTTI

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *settembre* 1978
Atti di Governo, registro n. 18, *foglio n.* 52

TABELLA 1

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
ORGANICI UFFICI GIUDIZIARI SITI IN PROVINCIA DI BOLZANO

UFFICI	RUOLI DEL PERSONALE — Personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Carriera direttiva — Primo dirigente	Direttore aggiunto di cancelleria	Direttore di sezione di cancelleria o cancelliere	Carriera di concetto — Segretari (1)	Coadiutori dattilografi giudiziari	Ufficiali giudiziari	Aiutanti ufficiali giudiziari	Coadiutori addetti uffici notificazioni esecuzioni e protesti (2)	Commessi e commessi capi	Autisti
Tribunale	1	3	7	14	19				8	1
Procura Repubblica	1	1	2	6	7				4	1
Preture di:						Ufficio unico 3	6	4		
Bolzano	—	1	5	6	12				4	—
Bressanone	—	—	1	1	2	1	1	1	1	—
Brunico	—	1	1	1	2	1	1	—	1	—
Caldaro	—	—	1	1	1	1	—	—	1	—
Chiusa	—	—	1	1	1	1	—	—	1	—
Egna	—	—	1	1	2	1	—	—	1	—
Merano	—	1	3	4	5	1	2	2	2	—
Monguelfo	—	—	1	—	1	1	—	—	1	—
Silandro	—	—	1	1	2	1	—	—	1	—
Vipiteno	—	—	1	1	2	1	—	1	1	—
Totale	2	7	25	37	56	12	10	8	26	2

(1) Piante organiche stabilite con decreto ministeriale 4 giugno 1974 modificato a seguito della legge 10 maggio 1975 con decreto ministeriale 30 giugno 1976, ulteriormente modificato con decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito in legge 10 giugno 1978, n. 271.
(2) Ruolo istituito con legge 12 luglio 1975, n. 322, con dotazione organica di 1.500 posti ripartiti con decreto ministeriale 31 marzo 1976.

TABELLA 2

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Tabella XII - *Operatori telefonici*

Operatore telefonico superiore ed assistente superiore di esercizio	293 262	10
Operatore telefonico principale ed assistente principale di esercizio	242 218	52
Operatore telefonico	203 168 144	61

TABELLA 3

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Carriera direttiva

Tab. XIII - quadro B - allegato II D.P.R. 748/1972	Dirigente superiore	1
Tab. XIII - quadro C - allegato II D.P.R. 748/1972	Dirigente superiore	1
Tab. IV - art. 51 - D.P.R. 748/1972	Direttore aggiunto di divisione	1
	Direttore di sezione Consigliere	2
Tab. V - art. 51 - D.P.R. 748/1972	Direttore aggiunto di divisione	1
	Direttore di sezione Consigliere	1

Personale degli uffici

Tab. VIII - art. 114 - D.P.R. 1077/1970 carriera di concetto	Segretario capo	1
	Segretario principale	4
	Segretario	5
Tab. X - art. 114 - D.P.R. 1077/1970 carriera ausiliaria	Commesso capo	3
	Commesso	7

Personale dell'esercizio

Tab. XI - art. 115 - D.P.R. 1077/1970	Dirigente superiore di esercizio	3
	Dirigente di esercizio	14
	Revisore di esercizio	15
Tab. XII - art. 115 - D.P.R. 1077/1970	Perito capo	1
	Perito principale	4
	Perito	4
Tab. XIII - art. 115 - D.P.R. 1077/1970	Geometra capo	1
	Geometra principale	1
	Geometra	2
Tab. XIV - art. 115 - D.P.R. 1077/1970	Dirigente di ufficio	33
	Capo ufficio e operatore principale di esercizio	147
	Operatore di esercizio	147
Tab. XVI - art. 115 - D.P.R. 1077/1970	Dirigente di officina postelegrafonica	2
	Capo tecnico e operatore tecnico principale	8
	Operatore tecnico di officina postelegrafonica	8
Tab. XVIII - art. 115 - D.P.R. 1077/1970	Assistente e disegnatore superiore	1
	Assistente e disegnatore principale	1
	Assistente e disegnatore	1
Tab. XIX - art. 115 - D.P.R. 1077/1970	Sorvegliante capo	35
	Portalettere	211
	Fattorino	108
Tab. XX - art. 115 - D.P.R. 1077/1970	Sorvegliante capo di linea	2
	Guardafili principale	11
	Guardafili	6
Tab. XXI - art. 115 - D.P.R. 1077/1970	Sorvegliante capo trasporti e scambi	1
	Conducente principale	9
	Conducente scambista	4
Personale operaio	Capo operaio	1
	Operaio specializzato	2

TABELLA 4

MINISTERO DEL TESORO

RAGIONERIA PROVINCIALE DELLO STATO

Carriera esecutiva tecnica

Qualifiche	Posti
Operatore tecnico superiore	1
Operatore tecnico	1
Totale	2

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1978.

Assegnazione agli uffici dell'amministrazione giudiziaria del personale addetto al servizio di conduzione automezzi.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 1, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 274, che ha determinato in 400 unità il contingente di personale addetto al servizio degli automezzi;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, che ha aumentato di 300 unità l'organico di detto personale;

Ritenuto che appare necessario ripartire il personale in relazione alle esigenze del servizio di conduzione automezzi presso gli uffici dell'amministrazione giudiziaria;

Visto l'art. 1 della legge 9 dicembre 1977, n. 908, che ha determinato in 4 unità l'organico presso il Consiglio superiore della magistratura;

Ritenuto che appare opportuno accantonare per il momento 50 unità di personale al fine di fronteggiare i programmi di dotazione e potenziamento del parco autovetture presso gli uffici giudiziari, programmi che al momento non sono stati ancora definiti nei loro dettagli e che pertanto vengono assegnate 650 unità delle 700 previste in organico;

Visto l'art. 1, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 274;

Decreta:

I posti del personale addetto al servizio degli automezzi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 274 e al decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, sono assegnati, nella misura complessiva di 650 unità indicata in premessa, ai seguenti uffici nel numero a fianco di ciascuno di essi riportato:

	Numero dei posti
Ministero di grazia e giustizia	56
Consiglio superiore della magistratura	4
Corte di cassazione	41
Procura generale presso la corte di cassazione	10
Corti di appello:	
Ancona	1
Bari	1
Bologna	2
Brescia	1
Cagliari	1
Caltanissetta	1
Catania	1
Catanzaro	1
Firenze	2
Genova	1
L'Aquila	1
Lecce	1
Messina	1
Milano	2
Napoli	1
Palermo	1
Perugia	1
Potenza	1
Roma	4
Torino	1
Trento	1
Trieste	1
Venezia	2
Sezioni distaccate di corte di appello:	
Campobasso	1
Reggio Calabria	1
Salerno	1
Procure generali presso le corti di appello:	
Ancona	1
Bari	2
Bologna	2
Brescia	1
Cagliari	1
Caltanissetta	1
Catania	2
Catanzaro	2
Firenze	2
Genova	2
L'Aquila	1
Lecce	1
Messina	1
Milano	3
Napoli	2
Palermo	2
Perugia	1
Potenza	1
Roma	4
Torino	2
Trento	1
Trieste	1
Venezia	3
Sezioni distaccate di procura generale presso le corti di appello:	
Campobasso	1
Reggio Calabria	1
Salerno	1
Tribunali per i minorenni:	
Ancona	1
Bari	1
Bologna	1
Brescia	1
Cagliari	1
Caltanissetta	1
Catania	1
Catanzaro	1
Firenze	1
Genova	1
L'Aquila	1
Lecce	1
Messina	1
Milano	1
Napoli	1
Palermo	1
Perugia	1
Potenza	1
Reggio Calabria	1
Roma	1
Salerno	1

	Numero dei posti
Torino	1
Trento	1
Trieste	1
Venezia	1
Procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni:	
Ancona	1
Bari	1
Bologna	1
Brescia	1
Cagliari	1
Caltanissetta	1
Catania	1
Catanzaro	1
Firenze	1
Genova	1
L'Aquila	1
Lecce	1
Messina	1
Milano	1
Napoli	1
Palermo	1
Perugia	1
Potenza	1
Reggio Calabria	1
Roma	1
Salerno	1
Torino	1
Trento	1
Trieste	1
Venezia	1
Tribunali:	
Acqui Terme	1
Agrigento	1
Alessandria	1
Ancona	1
Aosta	1
Arezzo	1
Ariano Irpino	1
Ascoli Piceno	1
Asti	1
Avellino	1
Avezzano	1
Bari	3
Bassano del Grappa	1
Belluno	1
Benevento	1
Bergamo	2
Biella	1
Bologna	3
Bolzano	1
Brescia	2
Brindisi	1
Busto Arsizio	1
Cagliari	1
Caltagirone	1
Caltanissetta	1
Camerino	1
Campobasso	1
Casale Monferrato	1
Cassino	1
Castrovillari	1
Catania	1
Catanzaro	2
Chiavari	1
Chieti	1
Civitavecchia	1
Como	1
Cosenza	1
Crema	1
Cremona	1
Cuneo	1
Enna	1
Fermo	1
Ferrara	1
Firenze	2
Foggia	1
Forlì	1
Frosinone	1
Genova	3
Gorizia	1
Grosseto	1
Isernia	1
Ivrea	1
Lamezia Terme	1
Lanciano	1
L'Aquila	1
Larino	1
La Spezia	1
Latina	1
Lecce	1
Lecco	1
Livorno	1
Locri	1
Lodi	1
Lucca	1
Lucera	1
Macerata	1
Mantova	1
Marsala	1
Massa	1
Matera	1
Messina	1
Milano	5
Modena	1
Modica	1
Mondovì	1
Montepulciano	1
Monza	1
Napoli	6
Nicosia	1
Novara	1
Nuoro	1
Oristano	1
Orvieto	1
Padova	1
Palermo	3
Palmi	1
Paola	1
Parma	1
Pavia	1
Perugia	1
Pesaro	1
Pescara	1
Piacenza	1
Pisa	1
Pistoia	1

	Numero dei posti
Pordenone	1
Potenza	1
Prato	1
Ragusa	1
Ravenna	1
Reggio Calabria	1
Reggio Emilia	1
Rieti	1
Rimini	1
Roma	9
Rossano	1
Rovereto	1
Rovigo	1
Salerno	1
Saluzzo	1
Sanremo	1
Santa Maria Capua Vetere	1
Sant'Angelo dei Lombardi	1
Sassari	1
Savona	1
Sciacca	1
Siena	1
Siracusa	1
Sondrio	1
Spoleto	1
Sulmona	1
Taranto	1
Tempio Pausania	1
Teramo	1
Termini Imerese	1
Terni	1
Tolmezzo	1
Torino	5
Tortona	1
Trani	1
Trapani	1
Trento	1
Treviso	1
Trieste	1
Udine	1
Urbino	1
Varese	1
Vasto	1
Velletri	1
Venezia	2
Verbania	1
Vercelli	1
Verona	1
Vibo Valentia	1
Vicenza	1
Vigevano	1
Viterbo	1
Voghera	1

Procure della Repubblica:

	Numero dei posti
Acqui Terme	1
Agrigento	1
Alessandria	1
Ancona	1
Aosta	1
Arezzo	1
Ariano Irpino	1
Ascoli Piceno	1
Asti	1
Avellino	1
Avezzano	1
Bari	2
Bassano del Grappa	1
Belluno	1
Benevento	1
Bergamo	1
Biella	1
Bologna	2
Bolzano	1
Brescia	1
Brindisi	1
Busto Arsizio	1
Cagliari	1
Caltagirone	1
Caltanissetta	1
Camerino	1
Campobasso	1
Casale Monferrato	1
Cassino	1
Castrovillari	1
Catania	1
Catanzaro	2
Chiavari	1
Chieti	1
Civitavecchia	1
Como	1
Cosenza	1
Crema	1
Cremona	1
Cuneo	1
Enna	1
Fermo	1
Ferrara	1
Firenze	2
Foggia	1
Forlì	1
Frosinone	1
Genova	2
Gorizia	1
Grosseto	1
Isernia	1
Ivrea	1
Lamezia Terme	1
Lanciano	1
L'Aquila	1
Larino	1
La Spezia	1
Latina	1
Lecce	1
Lecco	1
Livorno	1
Locri	1
Lodi	1
Lucca	1
Lucera	1
Macerata	1
Mantova	1
Marsala	1
Massa	1
Matera	1
Messina	1
Milano	5
Modena	1
Modica	1

	Numero dei posti
Mondovì	1
Montepulciano	1
Monza	1
Napoli	3
Nicosia	1
Novara	1
Nuoro	1
Oristano	1
Orvieto	1
Padova	1
Palermo	2
Palmi	1
Paola	1
Parma	1
Pavia	1
Perugia	1
Pesaro	1
Pescara	1
Piacenza	1
Pisa	1
Pistoia	1
Pordenone	1
Potenza	1
Prato	1
Ragusa	1
Ravenna	1
Reggio Calabria	1
Reggio Emilia	1
Rieti	1
Rimini	1
Roma	10
Rossano	1
Rovereto	1
Rovigo	1
Salerno	1
Saluzzo	1
Sanremo	1
Santa Maria Capua Vetere	1
Sant'Angelo dei Lombardi	1
Sassari	1
Savona	1
Sciacca	1
Siena	1
Siracusa	1
Sondrio	1
Spoleto	1
Sulmona	1
Taranto	1
Tempio Pausania	1
Teramo	1
Termini Imerese	1
Terni	1
Tolmezzo	1
Torino	2
Tortona	1
Trani	1
Trapani	1
Trento	1
Treviso	1
Trieste	1
Udine	1
Urbino	1
Varese	1
Vasto	1
Velletri	1
Venezia	2
Verbania	1
Vercelli	1
Verona	1
Vibo Valentia	1
Vicenza	1
Vigevano	1
Viterbo	1
Voghera	1
Uffici di sorveglianza:	
Agrigento	1
Alessandria	1
Ancona	1
Avellino	1
Bari	1
Bologna	1
Brescia	1
Cagliari	1
Caltanissetta	1
Campobasso	1
Catania	1
Catanzaro	1
Cosenza	1
Cuneo	1
Firenze	1
Foggia	1
Frosinone	1
Genova	1
L'Aquila	1
Lecce	1
Livorno	1
Macerata	1
Mantova	1
Massa	1
Messina	1
Milano	1
Modena	1
Napoli	1
Novara	1
Nuoro	1
Padova	1
Palermo	1
Pavia	1
Perugia	1
Pescara	1
Pisa	1
Potenza	1
Reggio Calabria	1
Reggio Emilia	1
Roma	1
Salerno	1
Santa Maria Capua Vetere	1
Sassari	1
Siena	1
Siracusa	1
Spoleto	1
Torino	1
Trapani	1
Trento	1
Trieste	1
Udine	1
Varese	1

	Numero dei posti
Venezia	1
Vercelli	1
Verona	1
Viterbo	1
Preture:	
Milano	1
Napoli	1
Roma	3

Roma, addì 1° giugno 1978

Il Ministro: BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1978
Registro n. 17 Giustizia, foglio n. 227

(7523)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1978.
Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Bac-Mycetina », nella confezione da 20 compresse, nonchè della relativa categoria sospensione, nelle confezioni flaconi da g 120 e da g 150, della ditta Ausonia farmaceutici S.r.l., in Pomezia. (Decreto di revoca n. 5215/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i decreti in data 23 luglio 1970 e 25 febbraio 1972, con i quali vennero registrate ai numeri 14189 e 14189/A rispettivamente la specialità medicinale denominata « Bac-Mycetina », nella confezione da 20 compresse, e la relativa categoria sospensione, nelle confezioni flaconi da g 120 e da g 150, a nome della ditta Ausonia farmaceutici S.r.l., con sede in Pomezia (Roma), via Laurentina, km 24,730, prodotte nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che i suddetti prodotti sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, sono da ritenersi terapeuticamente superati, non essendo dimostrata la razionalità di essi in relazione alle indicazioni terapeutiche riportate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni della ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Bac-Mycetina », nella confezione da 20 compresse, nonché della relativa categoria sospensione, nelle confezioni flaconi da g 120 e da g 150, registrate rispettivamente ai numeri 14189 e 14189/A, in data 23 luglio 1970 e 25 febbraio 1972, a nome della ditta Ausonia farmaceutici S.r.l., con sede in Pomezia (Roma), via Laurentina, km 24,730.

I prodotti dei quali sono revocate le registrazioni devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 luglio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(7369)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1978.
Sostituzione di due membri ed integrazione del comitato di studio per i problemi del commercio e dell'associazionismo commerciale e dei relativi particolari problemi del Mezzogiorno.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto 20 maggio 1977, con il quale è stato ricostituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il comitato di studio per i problemi del commercio e dell'associazionismo commerciale e dei relativi particolari problemi del Mezzogiorno;

Vista la lettera n. 42 datata 17 maggio 1978, con la quale la Confederazione generale italiana del commercio e del turismo ha prospettato l'opportunità che, quali propri rappresentanti in seno al suddetto comitato, siano chiamati il dott. Agostino Giuliano e il dott. Antonio Lamanna in sostituzione del dott. Santo Garozzo;

Considerato che il dott. Carmelo Gianino, membro del comitato in rappresentanza di questa amministrazione, è stato destinato ad altro incarico e che pertanto appare opportuno che venga sostituito dal dott. Livio Centioli;

Decreta:

Il dott. Agostino Giuliano è chiamato a far parte del comitato di studio per i problemi del commercio e dell'associazionismo commerciale e dei relativi particolari problemi del Mezzogiorno in sostituzione del dott. Santo Garozzo.

Il dott. Livio Centioli, ispettore capo aggiunto, è chiamato a sostituire il dott. Carmelo Gianino.

Il dott. Antonio Lamanna è chiamato a far parte del comitato come esperto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1978

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(7348)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1978.

Autorizzazione alla società « Moore Stephens & Co. S.p.a. Chartered Accountants », in Milano, ad esercitare attività di revisione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Moore Stephens & Co. S.p.a. Chartered Accountants », con sede in Milano, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa:

Decreta:

La società « Moore Stephens & Co. S.p.a. Chartered Accountants », con sede in Milano, è autorizzata all'esercizio di attività di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 settembre 1978

Il Ministro dell'industria. del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro di grazia e giustizia
BONIFACIO

(7308)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1978.

Autorizzazione alla società « Iniziative fiduciarie S.p.a. », in Reggio Emilia, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Iniziative fiduciarie S.p.a. », con sede in Reggio Emilia, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La società « Iniziative fiduciarie S.p.a. », con sede in Reggio Emilia, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 settembre 1978

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro di grazia e giustizia
BONIFACIO

(7310)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1978.

Sostituzione di un membro della commissione di coordinamento per l'attuazione e lo sviluppo del sistema informativo del Ministero delle finanze.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 5 aprile 1975, n. 22655, con il quale è stata costituita la commissione di coordinamento per lo studio e la rideterminazione degli obiettivi finali ed intermedi di automazione delle procedure riguardanti l'anagrafe tributaria ed i servizi connessi;

Visto il decreto ministeriale 13 agosto 1976, con il quale la denominazione della predetta commissione è stata modificata in « Commissione di coordinamento per l'attuazione e lo sviluppo del sistema informativo del Ministero delle finanze »;

Considerato che di tale commissione fa parte il direttore generale delle imposte dirette;

Considerato che il dott. Eduardo Grassi è cessato dalla carica di direttore generale delle imposte dirette;

Considerato che, con proprio decreto in data 9 agosto 1978, ha nominato direttore generale delle imposte dirette il dott. Felice Monacchi;

Decreta:

Il dott. Felice Monacchi, direttore generale delle imposte dirette, è nominato membro della commissione di coordinamento per l'attuazione e lo sviluppo del sistema informativo del Ministero delle finanze, in sostituzione del dott. Eduardo Grassi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 settembre 1978

Il Ministro: MALFATTI

(7604)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1978.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Realtur, con sede in Foggia e stabilimento in Manfredonia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 febbraio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Realtur, con sede legale in Foggia e stabilimento in Manfredonia;

Visti i decreti ministeriali 11 marzo 1978 e 2 giugno 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dello stabilimento sopra indicato sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 10 settembre 1977 al 9 giugno 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bari;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Realtur, con sede legale in Foggia e stabilimento in Manfredonia, è prolungata fino al 9 settembre 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 settembre 1978

Il Ministro: Scotti

(7556)

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1978.

Proroga per un settimo trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore del vetro operanti in provincia di Napoli.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto il decreto interministeriale 30 marzo 1976, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore del vetro operanti in provincia di Napoli con effetto dal 15 settembre 1974;

Visti i decreti ministeriali 26 luglio 1976, 24 novembre 1976, 20 aprile 1977, 4 ottobre 1977, 11 marzo 1978 e 26 giugno 1978 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese industriali del settore del vetro operanti in provincia di Napoli;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Napoli, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui al citato decreto interministeriale 30 marzo 1976, è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore del vetro operanti in provincia di Napoli, è prolungata per un ulteriore trimestre.

Roma, addì 9 settembre 1978

Il Ministro: Scotti

(7558)

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1978.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ital latte, con sede in Roma e stabilimento in Soliera.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 giugno 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Ital latte, con sede in Roma e stabilimento in Soliera (Modena);

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dello stabilimento sopra indicato sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° febbraio 1978 al 1° agosto 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ital latte, con sede in Roma e stabilimento in Soliera (Modena), è prolungata fino al 31 ottobre 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1978

Il Ministro: Scotti

(7555)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1978.

Sostituzione di presidenti e di componenti di alcune commissioni elettorali circoscrizionali per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze ed al consiglio di amministrazione del personale del lotto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, concernente l'approvazione del regolamento per l'elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 1978, con il quale sono state indette le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze ed al consiglio di amministrazione del personale del lotto e con il quale sono state, fra l'altro, nominate le commissioni elettorali circoscrizionali;

Considerato che il dott. Alberto Campito, presidente della commissione elettorale circoscrizionale del Veneto, è stato trasferito, con effetto dal 1° agosto 1978, dall'intendenza di finanza di Vicenza a quella di Bologna;

Considerato che il dott. Saverio Ardovino, presidente della commissione elettorale circoscrizionale dell'Abruzzo, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico, per motivi sia di servizio che di famiglia, e ciò in vista del suo collocamento a riposo dal 1° dicembre 1978;

Considerato che il sig. Giuseppe Poli, componente della commissione elettorale circoscrizionale del Veneto, è stato trasferito, con effetto dal 10 agosto 1978, dall'ispettorato compartimentale delle tasse di Venezia a quello di Potenza;

Considerato che la sig.ra Gianfranca Pianesi Zona (inesattamente indicata nell'originario decreto come Pianesi Gianfranco), componente della commissione elettorale circoscrizionale delle Marche, è stata dichiarata dimissionaria dall'impiego del 18 luglio 1978;

Ritenuta l'opportunità di sostituire i predetti impiegati nelle commissioni di cui trattasi;

Viste le terne formate dal consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 1978, per la designazione dei componenti delle commissioni elettorali circoscrizionali;

Decreta:

Il dott. ing. Ferrante Francesco, dirigente superiore degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, è nominato presidente della commissione elettorale circoscrizionale del Veneto, in sostituzione del dott. Alberto Campito.

Il dott. Guerriero Francesco, primo dirigente degli uffici delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, è nominato presidente della commissione elettorale circoscrizionale dell'Abruzzo, in sostituzione del dottor Saverio Ardovino.

Il sig. Illuzzi Paolo, direttore di 2ª classe dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, è nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale del Veneto in sostituzione del sig. Giuseppe Poli.

Il dott. Daniele Antonio, consigliere della carriera direttiva delle intendenze di finanza, è nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale delle Marche, in sostituzione della sig.ra Gianfranca Pianesi Zona.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle finanze.

Roma, addì 14 settembre 1978

Il Ministro: Malfatti

(7603)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1978.

Sostituzione del presidente della commissione elettorale circoscrizionale della Campania per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze ed al consiglio di amministrazione del personale del lotto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, concernente l'approvazione del regolamento per l'elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 1978, con il quale sono state indette le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze ed al consiglio di amministrazione del personale del lotto e con il quale sono state, fra l'altro, nominate le commissioni elettorali circoscrizionali;

Considerato che il dott. Elio Izzo, presidente della commissione elettorale circoscrizionale della Campania, è stato trasferito, con effetto dal 1° agosto 1978, dall'intendenza di finanza di Napoli a quella di Matera;

Ritenuta l'opportunità di sostituire il predetto funzionario nella presidenza della commissione di cui trattasi;

Viste le terne formate dal consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 1978, per la designazione dei componenti delle commissioni elettorali circoscrizionali;

Decreta:

Il dott. ing. Lembo Benedetto, dirigente superiore del catasto e dei servizi tecnici erariali, è nominato presidente della commissione elettorale circoscrizionale della Campania, in sostituzione del dott. Elio Izzo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle finanze.

Roma, addì 15 settembre 1978

Il Ministro: Malfatti

(7602)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1953/78 del consiglio, dell'11 agosto 1978, che mantiene le restrizioni quantitative all'importazione in Italia, in Francia e nel Regno Unito di taluni prodotti tessili originari della Grecia.

Regolamento (CEE) n. 1954/78 della commissione, del 14 agosto 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1955/78 della commissione, del 14 agosto 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine il malto.

Regolamento (CEE) n. 1956/78 della commisione, del 10 agosto 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai cementi idraulici, ecc., della voce doganale 25.23, originari della Jugoslavia beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1957/78 della commissione, del 10 agosto 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili al vasellame e oggetti di uso domestico o da toletta, di porcellana, della voce doganale 69.11, originari della Jugoslavia beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1958/78 della commissione, del 10 agosto 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai fili di ferro o di acciaio, nudi o rivestiti, esclusi i fili isolati per l'elettricità, della voce doganale 73.14, originari della Romania beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1959/78 della commissione, del 10 agosto 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili alle punte, chiodi, ecc., esclusi quelli con capocchia di rame, della voce doganale 73.31, originari della Romania beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1960/78 della commissione, del 10 agosto 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai condensatori elettrici, fissi, variabili o regolabili, della voce doganale 85.18, originari della Corea del Sud beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) numero 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1961/78 della commissione, del 10 agosto 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili alle lampade e tubi a incandescenza per l'illuminazione, della sottovoce doganale 85.20 A, originari di Hong Kong beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) numero 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1962/78 della commissione, del 10 agosto 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili alle altre piastrelle, blocchetti e lastre da pavimentazione o da rivestimento, della voce doganale 69.08, originari dei Paesi in via di sviluppo beneficiari delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2704/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1963/78 della commissione, dell'11 agosto 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili al cuoio e pelli, scamosciati, della voce 41.06 della tariffa doganale comune, originari dell'India beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1964/78 della commissione, dell'11 agosto 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai lavori da panieraio, ecc., della voce 46.03 della tariffa doganale comune, originari della Jugoslavia e delle Filippine beneficiari delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) numero 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1965/78 della commissione, dell'11 agosto 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili agli apparecchi da proiezione fissa, ecc., della voce 90.09 della tariffa doganale comune originari dei Paesi in via di sviluppo beneficiari delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1966/78 della commissione, dell'8 agosto 1978, che istituisce dei limiti quantitativi supplementari per le importazioni nella Comunità di taluni prodotti tessili originari di certi Paesi terzi partecipanti alla fiera commerciale di Berlino del 1978.

Pubblicati nel n. L 224 *del* 15 *agosto* 1978.

(208/C)

Regolamento (CEE) n. 1967/78 della commissione, del 16 agosto 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1968/78 della commissione, del 16 agosto 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1969/78 della commissione, del 16 agosto 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1970/78 della commissione, del 16 agosto 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1971/78 della commissione, del 16 agosto 1978, che fissa i valori medi forfettari per la determinazione del valore in dogana degli agrumi e delle mele e pere.

Regolamento (CEE) n. 1972/78 della commissione, del 16 agosto 1978, che fissa le modalità d'applicazione per le pratiche enologiche.

Regolamento (CEE) n. 1973/78 della commissione, del 16 agosto 1978, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1974/78 della commissione, del 16 agosto 1978, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 1975/78 della commissione, del 16 agosto 1978, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 1976/78 della commissione, del 16 agosto 1978, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 226 *del* 17 *agosto* 1978.

(209/C)

Regolamento (CEE) n. 1977/78 della commissione, del 17 agosto 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1978/78 della commissione, del 17 agosto 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1979/78 della commissione, del 17 agosto 1978, che fissa i prelievi minimi all'importazione nel settore dell'olio di oliva.

Regolamento (CEE) n. 1980/78 della commissione, del 16 agosto 1978, relativo alla vendita, a prezzi fissati forfettariamente in anticipo, di talune carni bovine disossate detenute dagli organismi d'intervento.

Decisione n. 1981/78/CECA della commissione, del 16 agosto 1978, che modifica la decisione n. 527/78/CECA riguardante il divieto di allineamento sulle offerte di prodotti siderurgici in provenienza da alcuni Paesi terzi.

Regolamento (CEE) n. 1982/78 della commissione, del 17 agosto 1978, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1937/78 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pesche originarie della Grecia.

Regolamento (CEE) n. 1983/78 della commissione, del 17 agosto 1978, che modifica le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto.

Pubblicati nel n. L 227 *del* 18 *agosto* 1978.

(210/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta indicata a fianco del seguente marchio di identificazione dei metalli preziosi ha restituito i relativi punzoni, che sono stati deformati, avendo cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso:

Provincia di Vicenza:

3-VI: S.n.c. « F.O.B. » di Biffi Alessandro & F. in Vicenza, via S. Francesco, 19/21.

(7351)

Smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati smarriti alcuni punzoni recanti i seguenti marchi di identificazione dei metalli preziosi, a suo tempo assegnati alle ditte a fianco di ciascuno di essi indicate. Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli all'ufficio metrico provinciale competente:

Provincia di Firenze:

20-FI (tre punzoni): Dell'Agata Alberto, in Firenze, via Borgo S. Jacopo, 20;

78-FI (tre punzoni): Buti Guido, in Firenze, via Ponte Vecchio, 11/12;

132-FI (due punzoni): Vettori Leopoldo, in Firenze, via Cantagalli, 13;

260-FI (tre punzoni): Bianchi Silvano, in Firenze, via Giano della Bella, 18;

367-FI (tre punzoni): Bertini Oriano, in Firenze, via delle Caldaie, 22.

Provincia di Vicenza:

3-VI (centosei punzoni): « F.O.B. » S.n.c. di Biffi Alessandro & F. in Vicenza, via S. Francesco, 19/21.

(7352)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di chimica biologica presso la facoltà di farmacia dell'Università di Bari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di farmacia dell'Università di Bari è vacante la cattedra di chimica biologica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(7584)

Vacanza della cattedra di lingua e letteratura latina presso la facoltà di magistero dell'Università di Bari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di magistero dell'Università di Bari è vacante la cattedra di lingua e letteratura latina, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(7585)

Vacanza della cattedra di chimica organica seconda presso la facoltà di farmacia dell'Università di Torino

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di farmacia dell'Università di Torino è vacante la cattedra di chimica organica seconda, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(7562)

Vacanza della cattedra di storia della filosofia antica presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Istituto universitario orientale di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Istituto universitario orientale di Napoli è vacante la cattedra di storia della filosofia antica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(7563)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo di demanio tratturale in comune di Motta Montecorvino

Con decreto ministeriale 12 dicembre 1977, n. 6024, si approva l'atto n. 102701 di repertorio del 28 febbraio 1977, col quale si dispone, ai sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Di Iorio Donato, nato a Motta Montecorvino (Foggia) il 28 luglio 1906, delle zone demaniali, facenti parte del tratturo « Lucera-Casteldisangro » nel territorio del comune di Motta Montecorvino, estese mq 106, riportate in catasto alla particella n. 527, subalterni 1, 2, 3 e 4, del foglio di mappa n. 20 del comune di Motta Montecorvino e nella planimetria tratturale con i numeri 210 e 211.

(7534)

Sclassificazione ed alienazione di suolo di demanio tratturale in comune di Porto Cesareo (già Nardò)

Con decreto ministeriale 12 dicembre 1977, n. 4899, si approva l'atto n. 102898 di repertorio del 10 maggio 1977, col quale si dispone, ai sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione al Consorzio dell'area di sviluppo industriale di Lecce della zona demaniale, facente parte del tronco unico del riposo « Arneo » nel territorio del comune di Porto Cesareo (già Nardò) estesa mq 67343, riportato in catasto alla particella n. 204 del foglio di mappa n. 4 del comune di Nardò (ora denominato Porto Cesareo) e nella planimetria tratturale con la lettera « A ».

(7535)

MINISTERO DEL TESORO

Revoca di accreditamento di notaio presso la direzione provinciale del tesoro di Lecce

A seguito della dispensa dall'ufficio, per limiti di età, del notaio dott. Aldo Valentini, con decreto ministeriale 25 agosto 1978, è stato revocato l'accreditamento per le operazioni di debito pubblico da eseguire presso la direzione provinciale del tesoro di Lecce, già conferito al predetto notaio con decreto ministeriale 11 ottobre 1952.

(7533)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 186

Corso dei cambi del 22 settembre 1978 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	827,30	827,30	827,30	827,30	827,25	827,25	827,20	827,30	827,30	827,30
Dollaro canadese .	706,30	706,30	706,50	706,30	706,22	706,25	706,15	706,30	706,30	706,30
Franco svizzero .	540,05	540,05	540,50	540,05	539,60	540,02	539,60	540,05	540,05	540 —
Corona danese	153,41	153,41	153,50	153,41	153,28	153,40	153,40	153,41	153,41	153,40
Corona norvegese .	159,47	159,47	159,50	159,47	159,45	159,45	159,50	159,47	159,47	159,45
Corona svedese .	187,28	187,28	187,25	187,28	187,26	187,25	187,25	187,28	187,28	187,25
Fiorino olandese	389 —	389 —	389 —	389 —	389,48	389 —	389,09	389 —	389 —	389 —
Franco belga .	26,813	26,813	26,82	26,813	26,83	26,80	26,817	26,813	26,813	26,80
Franco francese	188,47	183,47	188,40	188,47	188,55	188,45	188,50	188,47	188,47	188,45
Lira sterlina .	1625 —	1625 —	1628,25	1625 —	1625,13	1625 —	1624,45	1625 —	1625 —	1625 —
Marco germanico .	422,75	422,75	422,50	422,75	423 —	422,60	422,80	422,75	422,75	422,75
Scellino austriaco .	58,344	58,344	58,38	58,344	58,42	58,30	58,386	58,344	58,344	58,34
Escudo portoghese	18,10	18,10	18,20	18,10	18,20	18,05	18,18	18,10	18,10	18,10
Peseta spagnola .	11,328	11,328	11,31	11,328	11,32	11,30	11,32	11,328	11,328	11,30
Yen giapponese .	4,39	4,39	4,38	4,39	4,38	4,35	4,379	4,39	4,39	4,39

Media dei titoli del 22 settembre 1978

Rendita 5 % 1935	73,875
Redimibile 3,50 % (Ricostruzione)	97,175
» 5 % (Ricostruzione) .	99,050
» 5 % (Città di Trieste) .	98,375
» 5 % (Beni esteri)	98,525
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82 .	86,700
» 5,50 % » » 1968-83 .	82,825
» 5,50 % » » 1969-84 .	79,950
» 6 % » » 1970-85 .	78,675
» 6 % » » 1971-86 .	77,250
» 6 % » » 1972-87 .	—
» 9 % » » 1975-90 .	84,225
» 9 % » » 1976-91 .	84,375
» 10 % » » 1977-92 .	88,100
Redimibile 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	83,500
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1979 .	99,90
» » » Ind. 1- 7-1979	101,500
» » » » 1-10-1979	101,175
» » » » 1- 1-1978/80	100,600
» » » » 1- 3-1978/80	100,575
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 1-1979	98,800
» » Pol. 9 % 1- 4-1979 I emiss. .	98,600
» » » 9 % 1-10-1979 II emiss.	97,025
» » Nov. 5,50 % 1- 1-1980	92,375
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	95,925
» » » 10 % 1- 1-1981	95,175
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982 .	81,325
» » Pol. 12 % 1- 1-1982 . .	98,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 settembre 1978

Dollaro USA	827,25
Dollaro canadese	706,225
Franco svizzero . . .	539,825
Corona danese	153,405
Corona norvegese	159,485
Corona svedese	187,265
Fiorino olandese	389,045
Franco belga	26,815
Franco francese	188,485
Lira sterlina	1624,725
Marco germanico	422,775
Scellino austriaco	58,365
Escudo portoghese	18,14
Peseta spagnola	11,324
Yen giapponese	4,384

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso, per titoli, a ottantatre posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Venezia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI DI VENEZIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche e sullo stato giuridico e trattamento economico del relativo personale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1505;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione approvate con il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 9 gennaio 1973, n. 3, e successive modificazioni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 125 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, l'iscrizione nell'elenco provinciale dei sostituti si consegue mediante pubblico concorso per titoli;

Ordina:

Art. 1.
Bando di concorso

E' bandito ai sensi dell'art. 125 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, un concorso, per titoli, a ottantatre posti di sostituto, alle dipendenze della direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Venezia.

Il 10% di tali posti, pari a otto, è riservato agli orfani del personale postelegrafonico ed alle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile richiesto dalle vigenti disposizioni per il conseguimento della pensione.

Art. 2.
Requisiti

Per l'ammissione al concorso occorrono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, elevata a 45 in favore delle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo per il conseguimento della pensione;

c) buona condotta (all'accertamento di tale requisito provvede d'ufficio l'amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686);

d) sana costituzione ed attitudine fisica alla particolare natura del servizio da svolgere;

e) essere in possesso della licenza elementare (quinta classe) o titolo equipollente. E' considerato titolo equipollente alla licenza elementare l'attestazione con cui la competente autorità scolastica riconosca il grado di istruzione posseduto dall'interessato, accertato a norma dell'art. 428 del regolamento generale sui servizi della istruzione elementare, approvato con regio decreto 16 aprile 1928, n. 1297;

f) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni ne impediscano il possesso).

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che siano stati depennati da elenchi dei sostituti per motivi disciplinari;

b) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

c) coloro che siano stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I requisiti richiesti, nonchè quelli che costituiscono titolo di preferenza nella nomina, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.
Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *A*, indirizzate alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Venezia, dovranno essere presentate o spedite con lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla direzione stessa entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dovranno essere allegati alla domanda i documenti relativi ai titoli di merito di cui al successivo art. 5 e quelli comprovanti i titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 6.

Gli orfani e le vedove del personale postelegrafonico dovranno allegare alla domanda un attestato dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da cui risulti che si trovano nelle condizioni richieste per avere titolo alla riserva dei posti di cui all'art. 1.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita ed il preciso domicilio, nonchè il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. Le vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile per il conseguimento della pensione, dovranno espressamente precisare tale loro condizione ai fini dell'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti, specificandone la natura, oppure la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data e dell'istituto presso cui è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) l'elenco provinciale dei sostituti nel quale eventualmente è iscritto o è stato iscritto specificando in quest'ultimo caso i motivi della cancellazione;

l) i documenti che allegano alla domanda stessa, enumerandoli e specificandoli.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

L'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati, in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 4.
Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti, con ordinanza motivata dal direttore provinciale.

Art. 5.
Commissione esaminatrice - Titoli valutabili

La valutazione dei titoli presentati dai candidati verrà effettuata dalla commissione provinciale per gli uffici locali di Venezia in base a coefficienti numerici stabiliti con decreto ministeriale n. ULA/1302/A/00122 del 2 marzo 1978.
I titoli valutabili sono:

1) titoli di studio superiori alla quinta classe elementare. I candidati dovranno documentarne il possesso mediante certificati rilasciati, in carta da bollo, dalle competenti autorità scolastiche. Qualora tali certificati siano rilasciati da scuole parificate o legalmente riconosciute con sedi fuori della provincia di Venezia, le firme apposte ai certificati stessi dovranno essere legalizzate dal provveditore agli studi (art. 16 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

2) servizi prestati presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in qualità di sostituto reggente, agente straordinario, operatore straordinario, procaccia con obbligazione personale non avente titolo ai benefici previsti dall'art. 10 della legge 12 marzo 1968, n. 259, sostituti procaccia con obbligazione personale, prestatore di opera, nonchè la iscrizione negli elenchi provinciali dei sostituti.

Tali titoli vanno documentati mediante certificati in bollo rilasciati dalle competenti direzioni provinciali delle poste e delle telecomunicazioni;

3) servizi di ruolo e non di ruolo prestati presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e presso altre amministrazioni pubbliche, da documentare mediante copia dello stato di servizio, in regolare bollo, con l'indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo quinquennio ed un'attestazione di lodevole servizio;

4) servizi prestati in qualità di sostituto di accollatari di trasporti postali e in qualità di dipendenti di agenzie di recapito.

Tali servizi dovranno essere documentati mediante dichiarazione rilasciata, in carta da bollo, rispettivamente dall'accollatario e dal concessionario dell'agenzia;

5) idoneità conseguita nei concorsi, per esami, per l'accesso ad una delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria delle amministrazioni statali.

Le idoneità dovranno essere documentate da certificati rilasciati, su carta da bollo, dalle competenti autorità;

6) possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli di qualsiasi grado, da documentare mediante presentazione della copia autentica della patente stessa;

7) residenza da almeno un anno nella provincia di Venezia.

Tale titolo dovrà essere documentato mediante la produzione di apposito certificato in bollo rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Art. 6.
Graduatoria

La graduatoria sarà formata dalla commissione provinciale per gli uffici locali secondo l'ordine del punteggio attribuito per i titoli presentati.

In caso di uguale punteggio complessivo, verranno applicate le preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge ed a parità di queste ultime, o in assenza di esse, la preferenza è data:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Detta graduatoria sarà approvata con ordinanza del direttore provinciale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nell'ordinanza stessa verranno dichiarati i vincitori del concorso, tenuto conto della riserva prevista dall'art. 1.

Art. 7.
Presentazione dei documenti

I vincitori del concorso saranno invitati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad inviare, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data del ricevimento della raccomandata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato di licenza elementare (quinta classe) rilasciato dalla competente autorità scolastica, oppure la copia autentica di detto certificato, oppure il titolo equipollente di cui al precedente art. 2, su carta da bollo.

L'autenticazione della copia può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'atto originale ed al quale dovrà essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale (art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

La pagella scolastica debitamente redatta e firmata ha lo stesso valore del titolo originale di studio (art. 198 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

5) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente (non è ammessa la presentazione del certificato penale);

6) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risultino le generalità complete del candidato e che questi è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio e che è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato, il medico deve dichiarare la sua qualità, non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve specificatamente essere menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali)ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente;

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare, su carta da bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

IV) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente comma.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità, possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) del presente articolo, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ed altre amministrazioni compresi quelli prodotti dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute, con sedi fuori della provincia di Venezia e per gli atti o documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità (cognome e nome, luogo e data di nascita) riportate su ciascun documento, nonchè ad accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 8.
Nomina dei vincitori

I vincitori che ai sensi del precedente art. 7 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando, saranno iscritti nell'elenco dei sostituti con effetto dal primo del mese successivo a quello di approvazione della graduatoria, con ordinanza del direttore provinciale.

L'amministrazione ha la facoltà di conferire, oltre i posti messi a disposizione, anche quelli che risultino disponibili alla data di approvazione della graduatoria, entro il limite di 1/5 di quelli messi a concorso.

Gli iscritti nell'elenco dei sostituti saranno utilizzati per la sostituzione del personale di cui alla tabella XXIV dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, che sia assente per congedo, malattia od altre cause, nonchè alla copertura di posti di nuova istituzione o vacanti per qualsiasi motivo, sempre che non vi si possa provvedere con gli agenti di scorta previsti dall'art. 17 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417.

Agli iscritti nell'elenco dei sostituti sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto per i fattorini di ruolo del personale dell'esercizio degli uffici locali, soltanto durante i periodi in cui presteranno effettivo servizio.

La presente ordinanza sarà comunicata all'ufficio regionale della Corte dei conti e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Venezia, addì 6 maggio 1978

Il direttore provinciale reggente: PARDO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Venezia, addì 26 luglio 1978
Registro n. 4 Poste, foglio n. 330

ALLEGATO A

Alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Venezia.

Il sottoscritto . . . . (1) nato a . . . . il . . . . . residente in . . . . via . . . . . n. . . provincia . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a posti di sostituto, bandito da codesta direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni con ordinanza 6 maggio 1978, n. 60662/1/12.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha titolo alla riserva dei posti quale orfano di personale postelegrafonico (ovvero quale vedova di personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il diritto alla pensione) (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . il . . .;

5) non ha riportato condanne penali e non ha carichi penali pendenti (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . (5);

7) è alle dipendenze del Ministero . . . . . . con la qualifica di . . . . (oppure: non è alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

8) non è stato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione; non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; non è stato collocato in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

9) non è stato mai iscritto in elenchi provinciali di sostituti (in caso contrario specificare la direzione provinciale presso la quale è stato od è iscritto e i motivi dell'eventuale cancellazione);

10) è in possesso dei seguenti titoli . . . . . ., che, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, allega alla presente per la valutazione da parte della commissione.

Data, ...

Firma . . . .

(La firma dell'aspirante deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco)

---

(1) Le donne coniugate dovranno indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi il cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è riservata soltanto a coloro che rivestono le qualifiche ivi indicate.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . . .; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile arruolato» gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . ., ovvero perchè riformato o rivedibile, o in quanto non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(7501)

Concorso, per titoli, a ventitre posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Sondrio.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI DI SONDRIO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche e sullo stato giuridico e trattamento economico del relativo personale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1505;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione approvate con il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 9 gennaio 1973, n. 3, e successive modificazioni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 125 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, l'iscrizione nell'elenco provinciale dei sostituti si consegue mediante pubblico concorso per titoli;

Ordina:

Art. 1.
Bando di concorso

E' bandito ai sensi dell'art. 125 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, un concorso, per titoli, a ventitre posti di sostituto porta lettere, alle dipendenze della direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Sondrio.

Il 10% di tali posti, pari a due, è riservato agli orfani del personale postelegrafonico ed alle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile richiesto dalle vigenti disposizioni per il conseguimento della pensione.

Art. 2.
Requisiti

Per l'ammissione al concorso occorrono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, elevata a 45 in favore delle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo per il conseguimento della pensione;

c) buona condotta (all'accertamento di tale requisito provvede d'ufficio l'amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686);

d) sana costituzione ed attitudine fisica alla particolare natura del servizio da svolgere;

e) essere in possesso della licenza elementare (quinta classe) o titolo equipollente. E' considerato titolo equipollente alla licenza elementare l'attestazione con cui la competente autorità scolastica riconosca il grado di istruzione posseduto dall'interessato, accertato a norma dell'art. 428 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 16 aprile 1928, n. 1297;

f) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni ne impediscano il possesso).

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che siano stati depennati da elenchi dei sostituti per motivi disciplinari;

b) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

c) coloro che siano stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I requisiti richiesti, nonché quelli che costituiscono titolo di preferenza nella nomina, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.
Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *A*, indirizzate alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Sondrio, dovranno essere presentate o spedite con lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla direzione stessa entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dovranno essere allegati alla domanda i documenti relativi ai titoli di merito di cui al successivo art. 5 e quelli comprovanti i titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 6.

Gli orfani e le vedove del personale postelegrafonico dovranno allegare alla domanda un attestato dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da cui risulti che si trovano nelle condizioni richieste per avere titolo alla riserva dei posti di cui all'art. 1.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita ed il preciso domicilio, nonché il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. Le vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile per il conseguimento della pensione, dovranno espressamente precisare tale loro condizione ai fini dell'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti, specificandone la natura, oppure l'inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data e dell'istituto presso cui è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonché le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) l'elenco provinciale dei sostituti nel quale eventualmente è iscritto o è stato iscritto specificando in quest'ultimo caso i motivi della cancellazione;

l) i documenti che allegano alla domanda stessa, enumerandoli e specificandoli.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati, in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 4.
Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti, con ordinanza motivata del direttore provinciale.

Art. 5.
Commissione esaminatrice - Titoli valutabili

La valutazione dei titoli presentati dai candidati verrà effettuata dalla commissione provinciale per gli uffici locali di Sondrio, in base a coefficienti numerici stabiliti con decreto ministeriale n. ULA/1302/A/00122 del 2 marzo 1978.

I titoli valutabili sono:

1) titoli di studio superiori alla quinta classe elementare. I candidati dovranno documentarne il possesso mediante certificati rilasciati, in carta da bollo, dalle competenti autorità

scolastiche. Qualora tali certificati siano rilasciati da scuole parificate o legalmente riconosciute come sedi fuori della provincia di Sondrio, le firme apposte ai certificati stessi dovranno essere legalizzate dal provveditore agli studi (art. 16 della legge 4 gennaio 1968, n. 15);

2) servizi prestati presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in qualità di sostituto reggente, agente straordinario, operatore straordinario, procaccia con obbligazione personale non avente titolo ai benefici previsti dall'art. 10 della legge 12 marzo 1968, n. 259, sostituti procaccia con obbligazione personale, prestatore d'opera, nonchè l'iscrizione negli elenchi provinciali dei sostituti.

Tali titoli vanno documentati mediante certificati in bollo rilasciati dalle competenti direzioni provinciali delle poste e delle telecomunicazioni;

3) servizi di ruolo e non di ruolo prestati presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e presso altre amministrazioni pubbliche, da documentare mediante copia dello stato di servizio, in regolare bollo, con l'indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo quinquennio ed una attestazione di lodevole servizio;

4) servizi prestati in qualità di sostituto di accollatari di trasporti postali e in qualità di dipendenti di agenzie di recapito.

Tali servizi dovranno essere documentati mediante dichiarazione rilasciata, in carta da bollo, rispettivamente dall'accollatario e dal concessionario dell'agenzia;

5) idoneità conseguita nei concorsi, per esami, per l'accesso ad una delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria delle amministrazioni statali.

Le idoneità dovranno essere documentate da certificati rilasciati, su carta da bollo, dalle competenti autorità;

6) possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli di qualsiasi grado, da documentare mediante presentazione della copia autentica della patente stessa;

7) residenza da almeno un anno nella provincia di Sondrio.

Tale titolo dovrà essere documentato mediante la produzione di apposito certificato in bollo rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Art. 6.
Graduatoria

La graduatoria sarà formata dalla commissione provinciale per gli uffici locali secondo l'ordine del punteggio attribuito per i titoli presentati.

In caso di uguale punteggio complessivo, verranno applicate le preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge ed a parità di queste ultime, o in assenza di esse, la preferenza è data:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Detta graduatoria sarà approvata con ordinanza del direttore provinciale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nell'ordinanza stessa verranno dichiarati i vincitori del concorso, tenuto conto della riserva prevista dall'art. 1.

Art. 7.
Presentazione dei documenti

I vincitori del concorso saranno invitati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad inviare, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data del ricevimento della raccomandata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato di licenza elementare (quinta classe) rilasciato dalla competente autorità scolastica, oppure la copia autentica di detto certificato, oppure il titolo equipollente di cui al precedente art. 2, su carta da bollo.

L'autenticazione della copia può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'atto originale ed al quale dovrà essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale (art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

La pagella scolastica debitamente redatta e firmata ha lo stesso valore del titolo originale di studio (art. 198 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente (non è ammessa la presentazione del certificato penale);

6) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risultino le generalità complete del candidato e che questi è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio e che è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato, il medico deve dichiarare la sua qualità, non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve specificatamente essere menzionata con la dichiarazione che essa non *menoma l'attitudine fisica all'impiego*.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o *estratto dello stato di servizio militare* (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se *assegnati in forza ai distretti militari* (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare, su carta da bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I *documenti sopra indicati non* possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso *il comune di origine o di residenza (candidati* assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

IV) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di *iscrizione nelle liste di leva*, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente comma.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità, possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) del presente articolo, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute, con sedi fuori della provincia di Sondrio e per gli atti o documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita) riportate su ciascun documento, nonchè ad accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I vincitori che ai sensi del precedente art. 7 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando, saranno iscritti nell'elenco dei sostituti con effetto dal primo del mese successivo a quello di approvazione della graduatoria, con ordinanza del direttore provinciale.

L'amministrazione ha la facoltà di conferire, oltre i posti messi a disposizione, anche quelli che risultino disponibili alla data di approvazione della graduatoria, entro il limite di 1/5 di quelli messi a concorso.

Gli iscritti nell'elenco dei sostituti saranno utilizzati per la sostituzione del personale di cui alla tabella XXIV dell'art 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, che sia assente per congedo, malattia od altre cause, nonchè alla copertura di posti di nuova istituzione o vacanti per qualsiasi motivo, sempre che non vi si possa provvedere con gli agenti di scorta previsti dall'art. 17 del testo unico approvato col decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417.

Agli iscritti nell'elenco dei sostituti sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto per i fattorini di ruolo del personale dell'esercizio degli uffici locali, soltanto durante i periodi in cui presteranno effettivo servizio.

La presente ordinanza sarà comunicata all'ufficio regionale della Corte dei conti e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sondrio, addì 15 maggio 1978

Il direttore provinciale: DI PIETRO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino, addì 2 agosto 1978
Registro n. 6 Poste, foglio n. 66

ALLEGATO *A*

Alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Sondrio.

Il sottoscritto . . . . (1)
nato a . . . . il . . . .
residente in . . . . via . . . . n. . .
provincia . . . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a posti di sostituto, bandito da codesta direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni con ordinanza 15 maggio 1978.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha titolo alla riserva dei posti quale orfano di personale postelegrafonico (ovvero quale vedova di personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il diritto alla pensione) (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . . . conseguito presso . il . .;

5) non ha riportato condanne penali e non ha carichi penali pendenti (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . (5);

7) è alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . . . . (oppure: non è alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

8) non è stato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione; non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; non è stato collocato in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

9) non è stato mai iscritto in elenchi provinciali di sostituti (in caso contrario specificare la direzione provinciale presso la quale è stato od è iscritto ed i motivi dell'eventuale cancellazione);

10) è in possesso dei seguenti titoli . . . ., che, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, allega alla presente per la valutazione da parte della commissione.

Data, ...

Firma . . . .
(La firma dell'aspirante deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco)

---

(1) Le donne coniugate dovranno indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi il cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è riservata soltanto a coloro che rivestono le qualifiche ivi indicate.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . . .; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile arruolato» gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . ., ovvero perchè riformato o rivedibile, o in quanto non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(7502)

MINISTERO DELL'INTERNO

Inclusione della sede di Montegranaro nell'elenco delle segreterie comunali vacanti nella classe seconda messe a concorso, per titoli ed esami, per la nomina a posti di segretario comunale generale di 2ª classe con decreti ministeriali 10 agosto e 2 settembre 1978.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visti i decreti ministeriali di pari numero in data 10 agosto e 2 settembre 1978, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* numero 231 del 19 agosto e n. 249 del 6 settembre 1978, con i quali è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, per la nomina a posti di segretario comunale generale di 2ª classe vacanti nelle segreterie di comuni della classe seconda;

Considerato che fra dette sedi occorre includere quella del comune di Montegranaro (Ascoli Piceno), vacante alla data dei citati decreti ministeriali e non indicata per mero errore materiale in tali provvedimenti;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

La segreteria del comune di Montegranaro (Ascoli Piceno) è inclusa nell'elenco delle segreterie comunali generali di 2ª classe messe a concorso con i decreti ministeriali di cui in premessa.

Roma, addì 25 settembre 1978

p. *Il Ministro*: DARIDA

(7634)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione del presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi, sessione anno 1976.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;
Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1978, registro n. 1, foglio n. 112;
Considerato che il dott. Patrissi Ezio ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di presidente della commissione predetta per motivi di servizio;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Vetere Carlo, dirigente medico superiore del Ministero della sanità, è nominato presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi che si terrà a Roma il giorno 22 giugno 1978 in sostituzione del dott. Patrissi Ezio, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 giugno 1978

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1978
Registro n. 5 *Sanità, foglio n.* 237

(7421)

Sostituzione del presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di urologia, sessione anno 1976.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;
Visto il proprio decreto, in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1978, registro n. 1, foglio n. 112;
Considerato che il dott. Pagliarin Giancarlo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di presidente della commissione predetta per impegni di servizio;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Satta Giuseppe, dirigente superiore medico del Ministero della sanità, è nominato presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di urologia che si terrà a Roma il giorno 23 giugno 1978 in sostituzione del dott. Pagliarin Giancarlo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 giugno 1978

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1978
Registro n. 5 *Sanità, foglio n.* 231

(7426)

Sostituzione di un componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di radiologia, sessione anno 1976.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;
Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1978, registro n. 1, foglio n. 112;
Considerato che il prof. Romano Luigi ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di salute;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Crasti Egidio, primario presso l'ente ospedaliero di Bormio e Sondalo, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di radiologia che si terrà a Roma il giorno 13 maggio 1978 in sostituzione del prof. Romano Luigi, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1978
Registro n. 5 *Sanità, foglio n.* 235

(7420)

Sostituzione di un componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi, sessione anno 1976.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;
Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1978, registro n. 1, foglio n. 112;
Considerato che il prof. Rossini Romolo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di salute;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Muratorio Alberto, direttore della clinica di malattie nervose e mentali dell'Università di Pisa, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi che si terrà a Roma il giorno 22 giugno 1978 in sostituzione del prof. Rossini Romolo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto **1978**
Registro n. 5 *Sanità, foglio n.* 258

(7424)

Sostituzione del segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi, sessione anno 1976.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1978, registro n. 1, foglio n. 112;

Considerato che il dott. Prestinaci Gregorio ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di segretario della commissione predetta per impegni di ufficio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

La dott.ssa Mancini Orietta, direttore di sezione del Ministero della sanità, è nominata segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi che si terrà in Roma il giorno 22 giugno 1978 in sostituzione del dott. Prestinaci Gregorio, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *agosto* 1978
Registro n. 5 *Sanità, foglio n.* 233

(7425)

Sostituzione del segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale ad aiuto di urologia, sessione anno 1976.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1978, registro n. 1, foglio n. 112;

Considerato che il dott. Milazzo Luigi ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di segretario della commissione predetta per motivi di famiglia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. De Giuli Claudio, consigliere del Ministero della sanità, è nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di urologia che si terrà a Roma il giorno 23 giugno 1978 in sostituzione del dott. Milazzo Luigi, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1978

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1978
Registro n. 5 *Sanità, foglio n.* 176

(7427)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BERGAMO

Stralcio di una condotta medica dal concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bergamo

Si informa che con decreto n. 85/SAN/BG. Prot. n. 8609 del 13 settembre 1978 di questo ufficio, all'esame della commissione di controllo, è stato stralciato dal bando di concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto, vacanti in provincia di Bergamo al 30 novembre 1974, la condotta medica consorziata tra i comuni di San Giovanni e Dossena.

(7594)

Concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bergamo

Si informa che con decreto n. 64/SAN/BG. Prot. n. 4900 del 19 giugno 1978 di questo ufficio, è stato bandito un pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1977.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 20 ottobre 1978 presso questo ufficio, sito in via Clara Maffei, 4, in Bergamo, ove gli interessati potranno rivolgersi per eventuali notizie supplementari.

(7595)

OSPEDALI RIUNITI «SS. ANNUNZIATA» DI CHIETI

Concorso ad un posto di aiuto della prima divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della prima divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ufficio personale) dell'ente in Chieti.

(3328/S)

OSPEDALE CIRCOSCRIZIONALE «BUSACCA» DI SCICLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del laboratorio di analisi;

un posto di aiuto del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Scicli (Ragusa).

(3336/S)

OSPEDALE CIVILE «MADONNA DEL POPOLO "ISOTTA-CAPPIA"» DI OMEGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del servizio di radiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Omegna (Novara).

(3337/S)

OSPEDALE CIVILE «S. ANTONIO ABATE» DI PONTREMOLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di laboratorio di analisi;

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto di pediatria;

due posti di assistente di rianimazione e anestesia;

un posto di assistente di pediatria;

un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pontremoli (Massa Carrara).

(3341/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente medico addetto al centro trasfusionale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico addetto al centro trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pontremoli (Massa Carrara).

(3342/S)

OSPEDALE CIVILE «S. MARIA» DI TERNI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto di pediatria;

un posto di aiuto di chirurgia generale;

tre posti di aiuto di radiologia e fisioterapia;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente addetto al servizio di pronto soccorso, accettazione e astanteria (disciplina di chirurgia generale).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Terni.

(3339/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di pneumologia (fisiopatologia respiratoria).

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di pneumologia (fisiopatologia respiratoria) (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 9 ottobre 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Terni.

(3340/S)

ISTITUTI ORTOPEDICI «RIZZOLI» DI BOLOGNA

Concorso ad un posto di assistente medico addetto alla divisione di chirurgia ortopedico-traumatologica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico addetto alla divisione di chirurgia ortopedico-traumatologica presso gli istituti elioterapici «Codivilla-Putti» di Cortina d'Ampezzo (Belluno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi in Bologna.

(3332/S)

OSPEDALE CIVILE DI SEZZE

Concorso ad un posto di assistente di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di pediatria (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sezze (Latina).

(3353/S)

OSPEDALE DEL VALDARNO ARETINO DI MONTEVARCHI

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Montevarchi (Arezzo).

(3331/S)

OSPEDALE DI MONTICHIARI

Concorso ad un posto di assistente chirurgo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonchè le norme di cui alla legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Montichiari (Brescia).

(3333/S)

OSPEDALE « M. BUFALINI » DI CESENA

Concorso ad un posto di assistente chirurgo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cesena (Forlì).

(3327/S)

OSPEDALE « S. E S. GRAVINA » DI CALTAGIRONE

Concorso a due posti di assistente di chirurgia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di chirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Caltagirone (Catania).

(3324)

OSPEDALE CIVILE DI VICENZA

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di radiofisioterapia e medicina nucleare

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di radiofisioterapia e medicina nucleare.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Vicenza.

(3325/S)

OSPEDALE « S. SPIRITO » DI BRA

Concorso a due posti di assistente di medicina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di medicina.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bra (Cuneo).

(3326/S)

OSPEDALI « GALLIERA » DI GENOVA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente della divisione di geriatria ed annesso ambulatorio di medicina generale;

un posto di assistente della divisione di pediatria;

un posto di assistente del servizio di medicina nucleare.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

(3335/S)

OSPEDALE CIVILE « S. ANTONIO » DI S. DANIELE DEL FRIULI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto della sezione di pediatria.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della sezione di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato della legge 18 aprile 1975, n. 148

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in S. Daniele del Friuli (Udine).

(3368/S)

OSPEDALE « M. RAIMONDI » DI S. CATALDO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto chirurgo

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'ente in S. Cataldo (Caltanissetta).

(3338/S)

OSPEDALE CIVILE DI ANAGNI

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di pediatria;

un posto di assistente di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Anagni (Frosinone).

(3352/S)

OSPEDALE DI VITTORIA

Concorso ad un posto di primario oculista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario oculista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimio giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Vittoria (Ragusa).

(3354/S)

OSPEDALE CIVILE « PAPA GIOVANNI XXIII » DI GRADO

Concorso ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Grado (Gorizia).

(3329/S)

RIUNITI OSPEDALI « S. GIOVANNI BATTISTA E DELL'UNIONE » DEL COMPRENSORIO DI FOLIGNO

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di pediatria (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi della direzione amministrativa dell'ente in Foligno (Perugia).

(3330/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100782700)